

L'INCHIESTA/ NUOVE MISURE DOPO LO SCANDALO DI LUGLIO E IL COMMISSARIAMENTO. I REGALI AI VERTICI VERRANNO DEVOLUTI PER IL SISMA

Appalti alla mafia, licenziati 4 manager di Nolostand

ALUGLIO era arrivato il commissariamento per la Nolostand, la società controllata dalla Fiera di Milano in cui la procura aveva scoperto infiltrazioni mafiose, con 18 milioni di appalti affidati a una società in odore di Cosa nostra, la Dominus. Quel provvedimento — secondo la magistratura — era stato preso sotto gamba, tanto che era stata respinta la nomina di un nuovo amministratore, troppo vicino al vecchio consiglio. Ora, mentre i presunti uomini della mafia si ritrovano a processo, la società fa sapere di aver recepito il messaggio della Dda.

Ieri mattina, ascoltato in aula dal pm Paolo Storari, il commissario di Nolostand, Piero Capitini, dopo aver confermato come fossero inefficaci i controlli con la precedente gestione, ha comunicato come la controllante Fiera abbia affidato alla multinazionale Deloitte due incarichi, uno dei quali relativo agli accertamenti di idoneità di una quarantina di fornitori di Fiera spa e Nolostand — alcuni dei quali si sono visti revocare il contratto per criticità — e ha stabilito che i regali di Natale che quest'anno riceveranno manager e dipendenti verranno devoluti alle popolazioni terremotate.

Dopo i dieci arresti di luglio, l'inchiesta aveva lambito la stessa Fiera, che aveva subito un provvedimento che ne limitava la contrattazione proprio per i rapporti poco trasparenti che il vertice della società avrebbe avuto direttamente con la Dominus e i suoi referenti siciliani, Giuseppe Nastasi e Liborio Pace. Per evitare che certi episodi si ripetano, Fiera — stando a quanto emerso ieri a processo —, ha adottato nuove procedure su come comportarsi sia in caso di segnalazione e denunce anonime relativi agli appalti, sia davanti alle procedure di approvvigionamento del gruppo.

Nel frattempo, sempre Fiera, ha provveduto a sanzionare disciplinarmente 9 dipendenti, non indagati, ma che avrebbero violato le normative interne. Quattro persone — tra cui l'ex manager Enrico Mantica — sono state licenziate e cinque sospese.

(e.ran.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

